

Sul Renon il turismo è sostenibile e green

In meno di venti minuti dal centro di Bolzano si raggiunge la Riviera delle Dolomiti. Così infatti era chiamato l'altipiano del Renon o Ritten che con i suoi 1200-2260 metri ha rappresentato un luogo privilegiato di villeggiatura fin dal '500 ed è oggi destinazione certificata green e sostenibile dal GSTC (Global Sustainable Tourism Council) oltre che dal **Marchio Sostenibilità Alto Adige Level 3** il più alto standard altoatesino di sostenibilità che premia l'impegno del territorio per il **turismo slow ed eco-friendly**. Su questo balcone panoramico sulle Dolomiti, che si affaccia sul Sas de Putia, sulle Cime delle Odle fino allo Scillar, al Catinaccio, al Latemar, la bellezza paesaggistica si fonde infatti con l'impegno per la conservazione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

L'approdo della funivia è a Soprabolzano, a pochi passi dall'Hotel Holzner, gioiello liberty e recente stella Michelin per l'offerta ristorativa di Stephan Zippl. Da qui si raggiunge **Collalbo** a bordo del trenino del Renon che attraversa l'altipiano tuffandosi tra foreste e prati senza mai oltrepassare i trenta chilometri all'ora. Sull'altipiano del Renon si ripercorrono le orme di Sigmund Freud, si ammira il curioso fenomeno geologico delle Piramidi di Terra, si impara a sciare sui 15 chilometri di piste del corno del Renon e ai percorsi dedicati allo sci di fondo. L'imperativo sul Renon è senza fretta.